



C.U.B. - Confederazione Unitaria di Base



FEDERAZIONE SINDACALE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

VIA XXIV MAGGIO 42 - VIA LODI 13 - 15100 ALESSANDRIA

tel. 0131 201912 - Fax 1782792735 - e-mail: info@alessandria.rdbcub.it

Agli Organi di informazione

Egregio Direttore,

il 23 luglio scorso è stato siglato l'accordo sul welfare tra governo, padronato e cgil cisl uil, grazie al quale ha vinto la linea dei banchieri, della confindustria, di Prodi e di PadoaSchioppa.

Tra l' 8 e il 10 ottobre si svolgerà un' autentica farsa: un referendum fasullo che ratificherà l'accordo senza possibilità di opposizione.

Senza alcuna garanzia di regolarità, di trasparenza, di controllo democratico, uno stuolo di burocrati e di funzionari di quegli stessi sindacati firmatari dell'accordo fingerà di chiedere, attraverso una consultazione grottesca, a 35 milioni di lavoratori e di pensionati di esprimersi su un'intesa già blindata.

Per questo la CUB, che ha partecipato ai lavori di Palazzo Chigi e **che non ha sottoscritto il protocollo su lavoro, previdenza e competitività, lancia la parola d'ordine di NON PARTECIPARE AL VOTO, affinché una farsa di democrazia non venga legittimata.**

Nettissima è stata, ed è, la nostra opposizione all'intesa perché:

- peggiora la legge Maroni innalzando l'età pensionabile;
- l'intervento sui "lavori usuranti" riguarderà solo 5.000 lavoratori;
- si riducono i coefficienti di calcolo pensionistico per i neo-assunti;
- l'intervento a favore delle pensioni più basse (il 15 % dei pensionati) è ridicolo;
- non c'è indicizzazione delle attuali pensioni, che continuano a perdere valore reale;
- non si introducono modifiche nel pacchetto Treu e nella legge Biagi, per cui il problema del lavoro precario rimane insoluto;
- non vengono assunte misure significative per il sostegno ai redditi più bassi.

L'esito della campagna per il trasferimento del TFR ai fondi pensione è stato disastroso per i suoi sostenitori: gruppi finanziari, banchieri, governo e sindacati di comodo. Questa parziale, ma significativa vittoria, conferma che i lavoratori sanno mantenere una propria autonomia per la difesa dei propri diritti. La CUB ritiene che, su questa strada, sia possibile boicottare il referendum con l'astensione di massa.

La battaglia per la difesa del salario, della previdenza pubblica, del lavoro stabile, del sostegno al reddito non passa attraverso consultazioni beffarde e truffaldine, ma si può costruire con il grande sciopero generale del 9 novembre, lanciato dalla CUB e dal sindacalismo di base, con manifestazioni in tutta Italia.

Per la C.U.B. Alessandria
Piercarlo Bina
Cell. 3334765413